

Casini: bene riorganizzare la sinistra

DA ROMA MASSIMO CHIARI

«**M**i sembra positiva l'intenzione di Bersani di assumersi la responsabilità di riorganizzare l'area della sinistra democratica. Condivisibile è per noi anche il tema di restituire ai cittadini la responsabilità nell'indicare i propri parlamentari». I sì di Pier Ferdinando Casini al progetto del segretario del Pd si fermano qui. Sono questi (e solo questi) i passaggi che il leader **UDC** sottoscrive. Perché almeno quello di Bersani è un progetto che prova a razionalizzare uno schieramento dove si accavalano contraddizioni e discordanze sia politiche sia programmatiche. Ma non c'è altro da capire. Non esistono retropensieri. E non c'è un'adesione o un interesse al percorso tracciato dal capo del Pd. Il numero uno dell'Udc oggi è concentrato più sul dopo vertice Berlusconi-Bossi. «Siamo nel teatrino della politica per le liti e le divisioni interne del Pdl, mentre la situazione economica e finanziaria del Paese è sempre più difficile», ripete Casini che rivela: «Ho ripetuto a tutti, in pubblico e in privato, anche al presidente del Consiglio, che chi ha vinto le elezioni ha il dovere di governare senza tirare a campare. E allora sono lieto che abbiano accantonato l'ipotesi delle elezioni anticipate che in questo momento sarebbero prova di pura irresponsabilità. Noi continueremo sulla nostra linea che si sta dimostrando sempre più seria ed efficace; voteremo le leggi giuste, quelle fatte nell'interesse del Paese e contrasteremo duramente le altre».

Si guarda avanti e ci si confronta sulla proposta di Bersani. Di Pietro approva: «Siamo contenti che il segretario del Pd voglia lanciare una alleanza democratica e costruire un nuovo Ulivo, ma ad un patto: che si passi attraverso le urne». Parlano tutti. E ovviamente parla l'area della sinistra radicale. «La grande alleanza che propone Bersani contro Berlusconi non è sufficiente: serve innanzitutto un grande progetto popolare di società e democrazia per dare credibilità all'alternativa contro il berlusconismo», dice Paolo Cento della segreteria nazionale della Sinistra ecologia e libertà. Un via libero convinto arriva da Paolo Ferrero.

«Condivido in pieno la proposta di Bersani di dar vita ad una alleanza democratica per sconfiggere Berlusconi», avverte il segretario nazionale del Prc/Federazione della Sinistra Paolo Ferrero che chiosa: «Non si tratta solo di cacciare un governo mefitico, ma di ricostruire il quadro democratico del Paese. Questa alleanza deve porsi l'obiettivo di uscire definitivamente da questa sciagurata Seconda Repubblica».

